Cronaca del Veneto
Dir. Resp.: Achille Ottaviani
06-FEB-2019
da pag. 4
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 14000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 48 %

FIRMATA L'INTESA TRA UNIONCAMERE REGIONALI

E' stato siglato a Milano un protocollo d'intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto con l'obiettivo di supportare l'economia dei territori a cogliere le opportunità offerte da una dimensione territoriale più ampia e da un'integrazione di strategie in grado di valorizzare le eccellenze attraverso azioni condivise. A firmare il documento, i quattro presidenti: **Gian Domenico Auricchio** - Unioncamere Lombardia, **Vincenzo Ilotte** - Unioncamere Piemonte, **Mario Pozza** - Unioncamere Veneto e **Alberto Zambianchi** - Unioncamere Emilia-Romagna. Prosegue quindi il percorso di collaborazione, già stato positivamente sperimentato nell'ultimo triennio tra i sistemi camerali di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che ha portato a un proficuo raccordo e scambio di esperienze su diversi temi. Con l'aggiunta del Piemonte si intende consolidare ed estendere questa collaborazione di supporto alla diffusione delle politiche e dei servizi di sistema tra realtà camerali delle quattro regioni, ma anche a livello interregionale. La macro-area costituita da Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto comprende 30 Camere di commercio e più di 2 milioni di imprese attive iscritte ai Registri camerali, genera 750 miliardi circa di valore aggiunto - pari al 48% del valore aggiunto nazionale - e 290 miliardi di export – pari al 65% dei flussi di export nazionali. Già questi primi dati statistici fanno comprendere la rilevanza di questa macro-area e potrebbero, da soli, spiegare il motivo per cui le quattro Unioni regionali delle Camere di commercio ritengono importante muoversi in una logica di area vasta. Tuttavia le motivazioni vanno oltre questi numeri e poggiano sulla necessità di sviluppare reti di relazioni che superino i confini geografici e amministrativi in modo da abbracciare una prospettiva più ampia, identificando linee di intervento che tengano conto delle differenti peculiarità dei territori ma contemporaneamente ne valorizzino le eccellenze e competenze estendendole ai diversi sistemi della macro-area. Su queste basi, dunque, nasce questo protocollo d'intesa finalizzato all'integrazione operativa di attività e progetti di qualità di ogni singolo sistema camerale regionale e a una collaborazione strutturata e permanente con le Regioni di riferimento per una progressiva omogeneizzazione delle politiche regionali a sostegno della competitività delle imprese in ambito di area vasta interregionale. Del resto, il processo di riforma avviato con il decreto legislativo 219/2016 va proprio in questa direzione, prevedendo la nascita di nuove Camere di commercio accorpate in una logica di area più vasta e impegnando il sistema camerale in una fase di riposizionamento organizzativo e funzionale. La collaborazione tra le quattro Unioni regionali verterà sui seguenti ambiti di intervento prioritari: studi e monitoraggio dell'economia, servizi e progetti per l'internazionalizzazione, progetti e opportunità europee, servizi associati e semplificazione.

Mario Pozza con gli altri presidenti di Unioncamere

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE